

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

REFERENDUM

Il colto ed egregio nostro amico Prof. Edoardo Pedio c'invia da Potenza la seguente sua risposta:

Caro Fiori,

alla vostra domanda — esiste o pur no a Brindisi un movimento di cultura? — rispondo con una sola parola, che può sembrare aspra, ma non è nessuno.

Ho visitato e son vissuto in parecchie città dell'Italia meridionale, e nessuna mi è sembrata più refrattaria di Brindisi alla carta stampata. E questa constatazione è tanto più dolorosa in quanto contrasta stranamente con un certo sviluppo, incomposto ma continuo, che Brindisi va prendendo, forse, più che per volontà di uomini, per forza di cose.

Qualche anno fa mi fu domandato un progetto per l'istituzione di una Biblioteca Comunale. Ne feci tre; ma non ho saputo mai nulla della loro sorte.

A questo ricordo personale non intendo dare un significato diverso di quello che realmente ha. Ciò che hanno fatto gli attuali amministratori forse avrebbero fatto anche altri, perchè contro certi fenomeni di psicologia collettiva non basta un atto energico di volontà, ma occorre un'azione amorosa, lenta, razionale. Ed è questa psicologia collettiva, specialmente della nostra classe dirigente, che bisogna modificare.

Senza dubbio la nostra biblioteca De Leo — la più ricca ed importante della Provincia nei suoi primi anni — non risponde affatto ai bisogni della cultura moderna; ma quanti della classe dirigente di Brindisi possono dire di conoscerne almeno i locali? E delle diverse correnti intellettuali, che parecchi editori, tra cui un meridionale, il Laterza di Bari, vanno diffondendo in Italia, quale ripercussione risente la nostra città?

Lo scorso anno pregai l'amico Mealli di accettare come deposito le pubblicazioni di un giovane e colto editore napoletano Riccardo Riccardi. In queste vacanze di Pasqua ho domandato notizie circa il movimento degli affari, e mi è stato risposto: Ho dieci lire in cassa e quasi tutti i libri nello scaffale.

Che dire poi delle riviste e dei giornali? Eccetto i giornali politici e le riviste illustrate quali pubblicazioni periodiche si vendono in Brindisi? Non parlo delle riviste di cultura speciale, come il *Giornale Storico della Letteratura Italiana*, la

Rivista pedagogica, la *Biblioteca degli economisti*, ecc. ecc. ma quanti in Brindisi leggono — per parlare solo delle più importanti — la *Rassegna Contemporanea*, la *Cultura*, la *Riforma*, la *Critica*, il *Divenire Sociale*, *Liberissima*, il *Marzocco*, la *Nuova Antologia*, la *Voce*, la *Critica* di Benedetto Croce, l'agitatore geniale d'idee, che ha dato al movimento della cultura italiana una direttiva ed un impulso proficuo e fecondo? Delle surriferite pubblicazioni, credo, che solo la *Nuova Antologia* può leggersi nel Circolo degli impiegati.

In mezzo a tanto abbandono merita però una notevole attenzione l'opera modesta ma utile, iniziata con la sua biblioteca circolante dall'amico Can. Camassa. Funziona da qualche anno con un numero di lettori, tra giovanetti ed operai, assai soddisfacente. Certo, dati specialmente i mezzi di cui dispone, la raccolta non eccelle per qualità e per quantità, ma è tale da interessare i nostri popolani ed iniziare i giovanetti al diletto e all'abitudine del libro.

Questa biblioteca, che dovrebbe servire di esempio e di pungolo, è degna di nota specialmente per aver dimostrato col fatto che l'assenza d'un movimento intellettuale non dipende da struttura organica ma da condizioni di uomini e circostanze d'ambiente.

Molti credono di grande efficacia l'istituzione di circoli di cultura.

Anche io nella prima giovinezza propugnavo questa idea, anzi ne fondai uno proprio in Brindisi. Ma che cosa è rimasto di esso?

I circoli di cultura, in un ambiente in cui questa è nulla non hanno efficacia alcuna; e si riducono, se tra giovanetti, alla vicendevole masturbazione del carattere e dell'intelletto, se tra adulti a funzionare... sino all'approvazione dello Statuto e alla nomina delle cariche sociali.

Occorre perciò abbandonare i grandi progetti e combattere il male nelle sue prime cause, iniziando modestamente il rinnovamento con un'opera laboriosa e continua.

Voi, per esempio, che seguite il movimento della cultura con vivo desiderio, perchè non cercate di riunire, anche pochi, ed acquistare con una quota mensile personale le pubblicazioni più notevoli del giorno?

Per la cultura ciò che importa è l'opportunità e la facilità di avere il libro.

Lo stesso potrebbe farsi per lo studio delle lingue moderne.

S'incominci perciò dal poco, ma s'incominci agendo: questo occorre soprattutto. Solo quando la lettura e la discussione, che potrebbe essere utile anche fatta peripateticamente, saranno diventate abito, allora potrà parlarsi di circoli e di vita intellettuale.

Le difficoltà, specialmente in principio, non sono certo poche, ma non bisogna nè sfiduciarsi nè stancarsi. E a che cosa servirebbe la giovinezza, se non sapesse infondere nelle anime il bisogno della lotta e la fiducia nella vittoria?

Con i migliori auguri, credetemi
Potenza, 7 Aprile 1910.

Vostro
EDOARDO PEDIO

ELEZIONI....

Avevo creduto che non fossimo ancora giunti alla preparazione della lotta amministrativa, ma l'irrequieto Frugolino del *Faro* godendosi il rifiorire della primavera, assiste al movimento alacre dei capocchia che tastano il terreno, approntano il piano e traggono lieti auspici. Confesso che sono meno accorto del biricchino cattolico il quale, pur rilevando il silenzio assoluto intorno al grave problema che attende la sua risoluzione, dice che quel silenzio nasconde manovre elettorali, permette il lavoro segreto dei contendenti come ai ladri l'oscurità della notte è agevole per le loro peregrinazioni. Ed allora ci siamo? No, perchè la parola per cui tutto un piccolo mondo si muoverà, non è ancora detta nè dal capo dei celesti, (come si crede), i quali fra breve compiranno il giro della loro gaia esistenza, nè dal capo dei terreni i quali aspirano esclusivamente al paradiso di palazzo Schirmout, volendolo conquistare animati semplicemente, lasciano credere, dal desiderio di operare per il bene dell'umanità. Sarebbe utile attendere la faticosa parola, l'ordine di guardarci da capo a piedi prima di porgerci il saluto con qualcuno, di avvicinare le persone sospette e farsi rilasciare ricevuta per l'abbocamento, di girare per le piazze, di frequentare caffè, circoli, alberghi, trattorie, cantine, case di tolleranza ecc. ecc. prima di fare previsioni o di scherzare col fuoco come fa l'impertinente Frugolino.

Parè che anche i cattolici brindisini si siano svegliati dal lungo letargo in cui erano caduti, avvisando i cittadini che non staranno completamente in disparte ma che lotteranno per le persone che amano il popolo.

Niente di male in questo perchè anch'essi che costituiscono un partito, non possono disinteressarsi di questioni amministrative e politiche.

Io avevo voglia di continuare a dormire come tutti gli altri, ma il Frugolino del *Faro*, profetizzando sui vari connubbi magari eterogenei, mi mette in attività prima del tempo.

Non mi si fraintenda, però, perchè per attività io spiego quel tale innocuo servizio di osservazione che è dato ad ogni misero mortale che non ambisce nè ad onori o popolarità ma che brama rimanere tra il pubblico del loggione ad applaudire o fischiare come meglio gli aggrada. Il primo quadro del cinematografo che diventerà la gente più di qualsiasi spettacolo di marionette, annuncia: *il lavoro multiforme dell'attuale maggioranza consigliare contro quello del formidabile blocco popolare che conscio della sua povera clientela compie uno dei miracolosi miscugli da alchimista*. Credo che in questo annuncio vi si nasconda un inganno per attirare gente neutra (nemica a Dio ed ai nemici sui), perchè non può mai sospettarsi da alcuno che il blocco popolare si servirà di certi mezzi riprovevoli per vincere. Liberi i cattolici di votare e lavorare per gli uomini che diano fidanza di religiosità e di accordo con tutti i principi della Chiesa, ma almeno non insinuino nell'animo degli spettatori sentimenti di avversione contro i democratici, per il semplice sospetto che questi chiederanno appoggi a persone che fino a ieri hanno professato idee ultra conservatrici. I si dice devono ora tenersi in disparte, e quando i partiti democratici di Brindisi non faranno il proprio dovere, tutti quelli che sentono di essere democratici nell'animo, saranno i primi a gridare alla turpitudine ed al tradimento. Si calmi dunque il Frugolino del *Faro* e pensi a discutere meno sulle probabilità puramente fantastiche.

Ci rivedremo ancora.

Basilio

DRAPPI DAMASCHI

Ascensione femminile

Che la donna vada continuamente elevandosi, occupando sempre un posto più alto nella scala sociale, è cosa evidente. L'antica e tradizionale inferiorità della donna, rispetto all'uomo, piuttosto che in cause biologiche, è riconosciuta oggi nelle condizioni sociali; si vorrebbe al libero sviluppo delle sue facoltà; cosicchè modificate queste condizioni e dato alla società un nuovo assetto giuridico, la donna parteciperà pienamente, come va parzialmente partecipando, a tutte le funzioni sociali. È un'ascensione inevitabile che porta con se da un lato la conquista di nuovi diritti, dall'altro un maggiore sviluppo dell'attività femminile.

Quando ai diritti uno dei principali cui una parte del pubblico femminile aspira, è il voto politico; ma sia che per questo la questione non si riputi ancora matura, sia che tale conquista contraddica ai fini dell'organizzazione sociale, sta il fatto che come il parlamento inglese, come anche la Corte d'Appello di Ancona e la Cassazione di Roma, si mostrano contrari, per il timore che ciò riuscisse ad alterare la compagine dei pubblici poteri.

Ma se il campo politico è ancora interdetto alla donna, in altri problemi di ordine morale essa è riuscita ad imporsi. Così se non può ancora ammettersi, con Elena Key e Leone Blum, una completa equiparazione fra l'uomo e la donna nelle questioni del matrimonio e dell'amore è visibile in ciò una irrimediabile evoluzione per la quale la dignità della donna si è innalzata e si è messa sul fondamento dell'affetto e della coscienza più che del codice, alla pari dell'uomo. Quanto agli altri trionfi femminili nel campo dell'arte, della scienza, nelle professioni di insegnante, di avvocato, di medico e di farmacista, tutti ricordiamo fatti ed esempi recentissimi, che provano le eccellenti attitudini mentali della donna e la sua capacità a riuscire buon campione in ogni palestra.

Chi più adatta della donna negli impieghi dove si esige pazienza, ordine, remissività? Chi più delicata di lei nelle cose dell'intelligenza? Avanti dunque e gridiamo con entusiasmo: *Excelsior*.

Nozze

Nella scorsa domenica, ai primi soffi della maliosa primavera, il nostro carissimo amico Enrico Martina, realizzava il suo dolcissimo sogno dell'anima, sposando la distintissima signorina Emma Petrillo.

Arrida agli sposi felici la vita irradiata di amore e di gioie.

La dolce promessa

In questi giorni nell'intimità delle famiglie il nostro giovane amico Domenico Gatti di Giovanni, scambiava promessa di matrimonio con la distinta ed avvenente signorina Bianca D'Antonio di Lecce.

Auguri.

Piccola Posta

A. L. — È vero, ma non posso far tanto. *Luntor* — Provatici anche tu, il mio caro Alberto e vedrai che soddisfazione, e che gusti, dinanzi all'apparecchio.

Lily — Grazie, sempre gentile e buona, il tuo cuore tenero è un tesoro di bontà e di affetti. Cordiali... sentiti saluti.

A. D. P. — Dentil quanti ne vuoi e *Ciccìa*, da masticare, carissimo mio... altrettanto.

Avvenente — V'incontro spesso nelle prime ore del giorno, e purtroppo sento anch'io tutta la potenza del fascino che da voi emana.

Marina — La vostra casetta guarda il mare, glauco e bello come gli occhi vostri; occhi dolcissimi in cui vedo balenare strani bagliori, rubati al malioso oriente da cui ne venite.

Signor C. — Volete fare acquisto di un bel bastone, unico nel genere? Veramente non saprei indirizzarvi. Ma in ogni modo, tutte le sere incontro per il corso un *coso*, che mette in mostra in maniera speciale un bastone, in modo da richiamare l'attenzione dei passanti sulla viera d'oro che ne forma magnifico ornamento. Credo che quel signore sia un mercante di bastoni che faccia così la *réclame* alla sua merce.

Viola — Non pianger ben mio; non restano che poche ore. Bacio Libero e Idea Ribelle.

Erminio — Nell'entrante settimana..... per la « Dichiarazione d'amore » Saluti e.....

Cavalier di Selene

A colmare l'ultima laguna e completare così l'intera bonifica dell'agro brindisino, la nostra tipografia si fornirà di nuovo macchinario, *ultimissimo sistema*, per la stampa di lavori di lusso in colore, che fin'ora non era capace di eseguire!!!!

Attendere il grande ribasso dei lavori commerciali!

IMPRESSIONI DI UNA CONFERENZA

Assistevò anch'io, fra il limitato pubblico borghese e le poche vivificatrici del gentil sesso dai goffi cappelloni di moda (e, a proposito, perché brillava per la sua completa assenza quell'elemento operaio, che più dovrebbe sentire il bisogno di ascoltare e trarre ammaestramenti da simili istruttive riunioni?) assistevò ansioso anch'io, dunque, alla erudita conferenza che l'On. Avv. Carlo Fumarola, con finezza di concetti e ampiezza di umanitaria idealità, lesse la mattina del 10 c. m. nel salone del Teatro Verdi.

Di questa elevata conferenza il mio povero cervello ha avuto una ripercussione che sebbene nel complesso non mi lasciò oltre che gradita impressione pel grave tema trattato, dall'altra non mi libera dal pensare alle eterne « cause ed effetti ».

E, giacché è ovvio ritenere, che le conferenze non si vadano facendo per sola vanità di eloquio, ma sibbene per trarne commenti e ammaestramenti, io, ruminando — come ho detto sopra — nel mio povero cervello, penso:

Ma, a che fare a noi tutte queste calorose raccomandazioni per le piccole creature umane disseminate su la terra?

Noi, le nostre creaturine le amiamo assai, le custodiamo troppo, si! magari troppo, per non essere sollecitati a fare di più, giacché pur troppo è vero — come ricordava il colto conferenziere — che l'amore, come l'acqua del fiume, scende e non sale.

Ma il marcio allora dove sta?

Ecco il nodo della grande questione — secondo me — il nodo che tante menti elette e cuori gentili ansa e affatica.

Questo incalzante nuvolo di farfalle malaticcie — come asserisce il Fumarola — o di vermi infetti — come avrebbe potuto chiamarli il Mastriani, nuvolo che inquina le strade della città e i sobborghi e le borgate e le campagne — specie nei nostri paesi meridionali — sotto quale tutela debbono rimanere? Chi può guidarli al culto del lavoro, del bene, del giusto, del retto?

L'iniziativa privata — vorrebbero alcuni; — ed io, no! dico non basta.

Perché, se al privato cittadino è stato imposto, per questa e altra bisogna, di costituire un primo insieme di energie fattive nei Comuni e altro più vasto nelle Provincie e quello sovranano nello Stato, a che chiamare sempre a raccolta le energie private, per provvedere a così indispensabili e urgenti bisogni sociali e collettivi?

Ma il risultato dell'opera degli enti su cennati non è consontaneo ai bisogni:

E allora, cittadini del mondo, la traccia nostra sarà sempre fuor di strada!...

A questa conclusione vera fin' per arrivare, anche ricorrendo a cifre sconfortanti, il colto conferenziere con la sua smagliante circonlocuzione.

E siccome ha parlato non certamente pel semplice gusto di farsi sentire, ma sibbene per impressionare e produrre, è doveroso, che noi uditori dessimo prova di averlo capito; facendo voti, che la eco salutare e umanitaria possa arrivare fino alle imbottite orecchie degli Amministratori della cosa pubblica, da noi stessi eletti e nel nostro seno.

Infatti quaggiù, nel meridionale d'Italia, la iniziativa privata nulla produce di fecondo e di fecondo, precisamente più poi quando quella collettiva (e non ne è la ripercussione?) vive assonnata e inerte.

Sono ubbia?

Ai posteri l'ardua sentenza!

Calone

Le nostre Biblioteche

Dietro le giuste osservazioni della *Guida di Brindisi* circa l'orario della Biblioteca De Leo, l'Amministrazione di quell'ente ha stabilito che siano ridotte le vacanze, che erano lunghissime, e che nei giorni feriali vi si possa accedere non già dalle 10 e mezzo alle 13 come prima, ma dalle 9 alle 12. Plaudiamo a questo provvedimento, al quale vogliamo sperare ne seguiranno man. mano degli altri, in modo che la detta Biblioteca non sia più una *tomba di libri*, ma un piccolo tempio della scienza, che possa vantaggiosamente frequentarsi dagli studiosi.

Apprendiamo poi con piacere il sempre crescente sviluppo della *Biblioteca Circolante Gratuita*, il cui registro segna oramai circa ottocento assidui lettori di ogni condizione sociale, tra cui numerose signore e signorine. Non mancano gli aiuti ed incoraggiamenti dei buoni per quest'opera d'illuminata filantropia. Recentemente questa Biblioteca ricevette in dono molti ed utili libri dai signori Ingegnere Giuseppe Aprile di Locorotondo, Prof. Franc. Finelli di Faeto, Prof. Franc. Castrignano di Nardò, Prof. Ferruccio Guerrieri di Lecce, Prof. Eugenio Selvaggi di Manduria. Di Brindisi hanno regalato libri le signore Anna Parlender e Selene Palumbo, e i signori Pietro Vecchio e Giacinto Calia. Quest'ultimo accompagna la sua generosa ed interessante offerta colla seguente lettera:

Brindisi 12 - 4 - 910

AL REV. CAN. DON PASQUALE CAMASSA

CITTA

Fra i tanti che hanno incoraggiato la vostra nobilissima iniziativa, per aver voi dotata la nostra città d'una biblioteca circolante gratuita, vi prego di annoverare anche me che sinceramente plando alla vostra genialità e benemerenzza.

Le molteplici occupazioni del vostro sacro ministero ed i vostri studi non hanno mai interamente assorbito la vostra attività. Dove altri avrebbero fatto punto per dare riposo al corpo ed allo spirito per voi quel punto non ha avuto mai ragione di essere, perchè la vostra instancabilità ha preso di mira nuovi esempi ove ha sparso il seme di novelle piante che hanno dato sempre copiosi frutti.

Prete ed educatore. Vi siete dedicato a Dio ed al popolo. Quale missione più nobile della vostra?

Possa il vostro magnanimo esempio essere d'incitamento a molti altri, specie in quest'ora satura di scetticismo che minaccia di avvelenare le fonti più pure della vita.

Con perfetta osservanza e stima

Dev.mo

Giacinto Calia

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Primavera 1910
del Consiglio Comunale

Tornata del 18 Aprile 1910

Il Consiglio Comunale è convocato il giorno 18 c. m. alle ore 19. L'ordine del giorno è: Ordine del Consiglio Comunale, per trattare le materie segnate nel seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazione di deliberazioni della Giunta Municipale per prelievamento di somme dal fondo di riserva.
2. Relazione della Commissione Consiliare nominata per patrocinare gli interessi di Brindisi presso il Governo e per studiare alcune proposte del Sig. Caffero.
3. Interpellanza di diversi Consiglieri per conoscere i risultati dell'inchiesta sulla Congregazione di Carità.
4. Comunicazione di Decreto Prefettizio annullante la deliberazione con cui fu nominato il Sig. Maffei Dott. Cosimo medico condotto della Borgata Tuturano. Provvedimenti relativi.
5. Storno di fondi.
6. Esame ed approvazione del progetto per la costruzione di una nuova ringhiera di cinta al giardinetto Vittorio Emanuele.
7. Allineamento della strada Saponea — Indennizzo da pagarsi al Signor Lopez Cosimo di Antonio.
8. Istanza del medico condotto Sig. Verderamo Dott. Salvatore per ottenere che gli siano computati agli effetti di penna, gli anni di servizio.
9. Modifiche allo schema di convenzione per l'acquisto del fabbricato demaniale in via Marina, attiguo ai locali della Regia Dogana — Analoghi provvedimenti.
10. Istanza del Comando di questo Presidio Militare per ottenere nel Cimitero una zona riservata al seppellimento dei militari morti durante il servizio — Relativi provvedimenti.
11. Accordi bonari con gli eredi Riera e col Sig. Donato Guadalupi per la cessione al Comune di parte delle loro proprietà per l'allargamento del Vico Monte.
12. Acquisto della casa del Sig. Calò Antonio da demolirsi per l'allargamento del Vico S. Pietro degli Schiavoni.
13. Modifiche al Regolamento Organico della Segreteria Comunale.
14. Allineamento della Via Ferrerie.
15. Ricovero di due Orfanelle nell'Orfanatrofio di Santa Chiara — Seconda deliberazione.
16. Istanza del Sig. Garzia Vincenzo per essere riconfermato nell'Ufficio di agente Teatrale di questo Comune.
17. Relazione della Commissione sul riscatto dell'Officina elettrica — Analoghi provvedimenti.
18. Istanza della Ditta successori F.lli Cacace fu Michele per affranco di canone.
19. Relazione della Commissione sulle modifiche da apportarsi al locale Regolamento Edilizio.
20. Nomina di due componenti della locale Congregazione di Carità in sostituzione dei Sigg. Ciuffi e De Giorgio dimissionari.
21. Istanza dell'istituenza Società per l'impianto di un servizio d'automobili per

Brindisi — Mesagne — Squinzano — e paesi intermedi per ottenere un sussidio ed altre agevolazioni — Analoghi provvedimenti.

22. Collocamento a riposo, d'ufficio, per malattia dell'Impiegato Comunale Sig. Marco Pasquale.

Movimento delle R. Navi

Le navi della Squadra residente a Gaeta hanno avuto l'ordine di salpare per Napoli dovendosi procedere al cambiamento dei comandanti ammiragli.

La divisione delle grandi navi, V. Emanuele, Regina Elena, e Napoli al comando del v. ammiraglio Amaro salperà il 18 corrente per l'Oriente, toccando i principali porti.

Tale viaggio durerà due mesi e la divisione sarà al ritorno il 14 giugno.

La nave farà crociera nell'Adriatico e quella di riserva nel Tirreno.

L'inizio delle acque levantine di una nostra squadra dopo la recente crociera della squadra austriaca, dove una accoglienza entusiastica si prepara negli italiani sparsi per la Riviera, segna un avvenimento importante, e degno di rilievo sotto l'aspetto politico.

Si dice che il giorno 17 del corr. mese giungerà in questo porto una Divisione della squadra dell'Adriatico.

CRONACA

L'Avv. Vincenzo Fiori

il nostro valoroso e colto redattore, ha superato col massimo dei voti a Trani, come non era da dubitarsi, gli esami di Procuratore.

Vadano all'egregio amico carissimo, i nostri auguri di splendidissima carriera.

Pel Ministro di P. I.

Nel passato numero per assoluta mancanza di spazio fummo costretti rimandare la pubblicazione dei seguenti telegrammi:

2 Aprile 1910.

Eccellenza Credaro — Roma.

Componenti Sezione Magistrale Collegio Elettorale Brindisi entusiasti nomina Vostra Eccellenza Ministro Pubblica Istruzione, unico, vero interprete bisogni scuola, Le inviano sentito, reverente, augurale saluto.

Presidente: *Pepe*

4 Aprile 1910 — Roma

Pepe - Presidente Sezione Magistrale Brindisi

Abbiati con i suoi colleghi di corda Sezione Magistrale vivi ringraziamenti pel gentile telegramma e pel saluto che di cuore ricambio.

Credaro

Indecenze

Per la milionesima volta facciamo notare all'autorità competente, che al giungere nel nostro porto di ogni piroscalo, si presenta sulla banchina un nugolo di monelli laceri e sudici, i quali prendono d'assalto i poveri passeggeri che scendono a terra, per chieder loro del denaro.

Non sappiamo quale concetto si potranno poi formare del nostro popolo quei viaggiatori che per la prima volta, toccando Brindisi, mettono piede su suolo Italiano; certamente non potranno ritenerlo che un popolo incivile e miserabile, a grave discapito del nostro decoro!

Molti cittadini, spesso, per redarguire questi candidati alla galera, hanno corso il rischio di compromettersi, mentre chi avrebbe il dovere d'impedire un simile sconcio, ha sempre fatto orecchio da mercante, sia ai reclami della stampa che a quelli unanime della cittadinanza.

Vogliamo intanto augurarci che questa volta saranno presi al riguardo seri ed energici provvedimenti.

Per la prossima stagione balneare

Questa stagione balneare pare che quest'anno sarà arricchita d'un grandioso stabilimento con ristorante, giuochi, ecc.

Detto stabilimento sarà costruito a cura di una società brindisina, che ha già versato i capitali occorrenti.

Per ora non siamo in grado di dare ai lettori notizie più dettagliate al riguardo: lo faremo ai prossimi numeri.

La rissa di Domenica scorsa

Verso le ore 15,30 di Domenica scorsa, per antichi rancori di famiglia, vennero a dverbio un tal Brizio Sava di Carmine, di anni 25 da Brindisi, carbonaio, con Zaffiro Angelo di Donato, di anni 18 pure da Brindisi.

Passati dalle parole alle vie di fatto, estrassero il primo un coltello indistinto, ed il secondo un acuminato pugnale; però il Brizio, vistosi sopraffatto dallo Zaffiro e da diversi congiunti di quest'ultimo, ch'erano accorsi a dargli spalla forte, si mise in fuga e tentò di entrare nel Caffè di Michele Spagnolo.

Trovato detto caffè chiuso con la vetrina, cercò penetrarvi da un vetro, ma per sua sfortuna non fece in tempo, chè fu presto raggiunto dallo Zaffiro, il quale lo colpì gravemente col pugnale, di cui era armato, al lato sinistro del torace, con sospetta penetrazione in cavità, e per due volte all'avambraccio destro ed una volta al braccio sinistro.

Il Brizio Sava sarebbe stato certamente finito se non fosse accorso in suo aiuto il valoroso carabiniere a piedi Vito Pedone, di Palo del Colle, che con coraggio sorprendente, riuscì a disarmare lo Zaffiro, e ad evitare così più gravi conseguenze.

Lo Zaffiro, che fu subito tratto in arresto, riportò a sua volta una ferita d'arma da punta alla fronte, guaribile entro 10 giorni.

Sono stati denunziati Zaffiro, Francesco, fratello dell' Angelo, e Liuzzi Francesco Paolo, per aver anch'essi preso parte alla rissa in pregiudizio del Brizio Sava.

Orario ferroviario

Lecce	
Arrivi	6,42 - 9,42 - 13,33 - 17,8 - 22,52
Partenze	4,55 - 7,57 - 11,40 - 19,20 - 22,3
Bari	
Arr.	6,55 - 11,30 - 16,50 - 18,42 - 21,52
Partenze	6,55 - 9,58 - 13,55 - 17,20
Taranto	
Arrivi	6 - 9,20 - 19,12
Partenze	7,20 - 13,43 - 17,40

Stato Civile

dal 1. Aprile al 15 1910

Nati 48 — Mongelli Mario — Morelli Teodoro — Epifani Addolorata — Santopadre Francesco — D'Agnano Antonio — Isidoro Giuseppe — Giancola Maria — Magri Francesca — Guadalupi Cosimo — Penta Antonio — Gioia Pasqualina — Mellone Antonio — Arigliano Giovanni — Carozzo Ita — Mastrorosa Lucrezia — Muolo Angelo — Bonatesta Maria — Catalano Lucia — Morleo Antonio — Lafuente Lucia — Altomare Antonio — Guadalupi Vincenzo — Ruggieri Lucia — Colella Vito — Zaffiro Lucia — D'Elia Filomena — Forleo Francesca — Piliago Jolanda — Carotenuto Michelina — Martina Carmelo — Prudentino Mariauna — Caroppo Virgilio — Pinto Pasquale — Carlucci Maria — Matulli Armando — Casalino Cosimo — Bianco Pasquale — Sergio Ida — Cozzetto Cosimo — Guadalupi Francesco — Santoro Rosa — Russo Nicolina — Loraci Romolo — Fanizza Luigi — Olivieri Oronzo — Simmini Raffaella — Cagnazzo Antonio.

Morti 21 — Sardelli Antonio m. 21 — Guadalupi Giuseppe a. 11 — Colucci Vincenzo a. 2 — Canistro Angelo a. 75 — Scivals Antonio a. 1 — Alessandri Vita a. 53 — Sardano Vito m. 23 — Marino Elena g. 50

— Giannaccari Antonia m. 1 — Lo Russo Fernanda a. 2 — Sanzonetti Elena m. 2 — Andrisano Antonio a. 70 — Maddalena Pietro a. 71 — Pinto Elena a. 2 — Nisi Teodoro m. 1 — Miglietta Isabella a. 4 — Greco Anna a. 72 — Monaco Eupremio a. 27 — De Salda Pietrina a. 2 — Mingolla Cesare a. 9 — Carnino Anna a. 76.

Pubblicazioni 8 — Iaia Teodoro a. 22 con Marino Geltrude a. 19 — Magliano Alfonso a. 30 con Leone Antonia a. 16 — Mautarelli Lorenzo a. 27 con Gianniello Maria a. 26 — Ribezzi Teodoro a. 22 con Jablabert Elisa a. 22 — Tortorella Francesco a. 26 con Morga Marianna a. 22 — Perdonò Michele a. 28 con Schirone Francesca a. 19 — Pellegrini Francesco a. 37 con Chiaia Francesca a. 23 — Tortorella Giovanni a. 24 con Alimento Addolorata a. 19.

Matrimoni 1 — Morelli Domenico a. 25 con Saponaro Maria a. 22.

Presso il nostro ufficio si ricevono sempre commissioni per Timbri in gomma e metallo.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESI — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sâvitri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffas — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIG. NA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini illustri — Pag. 80 L. 0,50.



L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Copalbe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Parlet, S. r. V. Virgilio, in tutte le farmacie.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna. Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria. Via XX Settembre, 30 — BRINDISI.

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E

VI. TE DEBOLI

• OIDEU • Unico e solo prodotto nel mondo

Chè leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli.

HOTEL RESTAURANT CENTRAL

Casa raccomandata pel suo buon trattamento e l'ottima cucina.

Accettà pensioni per famiglie sia per camere che per servizio di Restaurant per lungo e breve soggiorno.

Si accorda percentuale sui prezzi. Accomodamenti per pensioni.

Prop. CARMINE MELE

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1910

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE del Dispensario Civico Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi